



*Ministero della cultura*  
*Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo*

**PARERE N. 1/2024**

**NELLA** riunione del Consiglio del 3 aprile 2024;

**VISTA** la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" ed, in particolare, l'articolo 11, che istituisce il Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo;

**VISTO** il decreto ministeriale 2 gennaio 2017, registrato dalla Corte dei conti il 10 febbraio 2017 al n. 127, recante "Funzionamento del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo e regime di incompatibilità dei componenti";

**VISTO** il decreto ministeriale 19 marzo 2024, con cui sono stati nominati i componenti del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo;

**VISTO** l'articolo 11, comma 3, lettera a), della citata legge n. 220 del 2016, in base al quale il Consiglio "*svolge attività di analisi del settore cinematografico e audiovisivo, nonché attività di monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche, con particolare riferimento agli effetti delle misure di sostegno previste dalla presente legge, utilizzando anche i dati resi disponibili, a richiesta, dalle competenti strutture del Ministero*";

**VISTO** l'articolo 13, comma 5, della citata legge n. 220 del 2016, ai sensi del quale "*Con decreto del Ministro, sentito il Consiglio superiore, si provvede al riparto del Fondo per il cinema e l'audiovisivo fra le tipologie di contributi previsti dalla presente legge, fermo restando che l'importo complessivo per i contributi di cui agli articoli 26 e 27, comma 1, non può essere inferiore al 10 per cento e superiore al 15 per cento del Fondo medesimo*";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2017, emanato in attuazione dell'articolo 13, comma 4, della legge n. 220 del 2016, recante "Modalità di gestione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo";

**VISTA** la richiesta di parere della Direzione generale cinema e audiovisivo pervenuta in data 3 aprile sulla proposta di Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2024;

**ESAMINATI** gli atti;

**RILEVATO** dalle informazioni condivise in data 3 aprile dalla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo quanto segue:

- in linea con le riduzioni applicate a tutti gli altri Ministeri, l'attuale dotazione effettiva del fondo è stata ridotta rispetto all'anno precedente, nel quale già era presente una forte riduzione in ragione anche dell'assenza di risorse straordinarie legate all'emergenza Covid;



*Ministero della cultura*

*Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo*

- la creazione di una nuova linea di sostegno all'interno dei contributi selettivi, a discapito delle risorse relative ai crediti d'imposta alla produzione;
- la rimodulazione in atto dei diversi decreti attuativi che disciplinano i diversi sostegni alle imprese del settore, dalla quale si determinerà gran parte dell'impatto in termini di effettiva distribuzione delle risorse messe a disposizione dal Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo;

**RITENUTO**, al contempo, di dover esprimere un parere costruttivo per dare certezze alle imprese del settore in termini di tempistiche rituali, e consentire alla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo di porre in essere tutto quanto necessario per accompagnare le imprese in un momento tuttora difficile per il settore cinematografico e audiovisivo

**IL CONSIGLIO ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

Alla luce delle circostanze richiamate, si esprime, a maggioranza dei propri membri, parere favorevole alla proposta di Piano di Riparto, come presentata dalla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, rappresentando, al tempo stesso alcune necessità; in particolare:

- a) Il Consiglio, all'unanimità, confida in uno spirito di collaborazione della Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, nel voler sottoporre al Consiglio, per esame preventivo, i decreti attuativi - comprensivi di quelli relativi alle disposizioni in materia di credito d'imposta, nonostante il parere del Consiglio, per questi, non sia per legge obbligatorio - ed i bandi annuali attinenti agli strumenti di sostegno diretto, con tempi e modalità tali da poter porre il Consiglio stesso nelle condizioni di esercitare la propria funzione di consulenza e di supporto all'elaborazione ed attuazione delle politiche di settore come previsto dall'art. 11, comma 2, della legge n. 220 del 2016.

La seduta termina alle ore 19,00.

Il presente parere è trasmesso alla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del Ministero della Cultura.

Roma, 3 aprile 2024

La PRESIDENTE

Francesca Paola Assumma